

Allegato A
SOGGETTI
che concorrono alla prevenzione della corruzione

Soggetti	Competenze
Autorità di indirizzo politico PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	<ul style="list-style-type: none"> Nomina responsabile della prevenzione (art. 1, comma 7, L. 190/2012); Adotta il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti (art. 1, commi 8 e 60, L. 190/2012); Adotta il Codice di comportamento interno e i suoi aggiornamenti (art. 54 D.Lgs. 165/2001); Adotta gli atti di indirizzo di carattere generale direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione; Definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 8 della L. 190/2012 e s.m.i.
CONSIGLIO PROVINCIALE	<ul style="list-style-type: none"> Approva un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, ai sensi della delibera ANAC n. 831 del 03.08.2016.
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE Segretario Generale o altro Dirigente della Provincia	<p>(art. 1, commi 8, 10 e 14, L. 190/2012)</p> <ul style="list-style-type: none"> Elabora il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; Verifica dell'efficace attuazione del P.T.P.C.; Propone eventuali modifiche al P.T.P.C.; Verifica della effettiva rotazione degli incarichi negli uffici in cui è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; Individua il personale da inserire nei programmi di formazione ; Pubblica sul sito web una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. <p>(art. 43, D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.)</p> <ul style="list-style-type: none"> svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente; segnala all'Organo di indirizzo politico, all'OIV e all'ANAC, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina; controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico; <p>(art. 15, D. Lgs. 39/2013)</p> <ul style="list-style-type: none"> Cura il rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; Contesta agli interessati l'esistenza o l'insorgere delle predette situazioni; Segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni all'A.N.A.C. e all' A.G.CO.M., e alla Corte dei Conti. <p>(art. 15, D.P.R. 62/2013)</p> <ul style="list-style-type: none"> Cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione; Monitora annualmente l'attuazione dei codici; Pubblica sul sito istituzionale e della comunicazione dell'A.N.A.C. dei risultati del monitoraggio.
DIRIGENTI	<p>(art. 16, commi 1-bis, 1-ter, 1-quater, D. Lgs. 165/2001)</p> <ul style="list-style-type: none"> sono costituiti referenti per la prevenzione e svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione; partecipano al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione; assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; adottano le misure gestionali quali l'avvio dei procedimenti disciplinari, la sospensione e la rotazione del personale

	<p>nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per fatti di natura corruttiva. (art. 1, commi 14 e 28, L. 190/2012)</p> <ul style="list-style-type: none"> osservano le misure contenute nel P.T.P.C.; provvedono al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali. (art. 43, D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.) garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge; controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico;
O.I.V. (organismo indipendente di valutazione)	<ul style="list-style-type: none"> partecipa al processo di gestione del rischio (come indicato nell'All. 1 al P.N.A., par. B.1.2 e par. B.1.3); verifica la coerenza tra il Piano triennale con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e quelli indicati nel Piano della performance, ai sensi dell'art. 8-bis della L. 190/2012 e s.m.i. e dell'art. 44 del D.Lgs. 33/2013; verifica il contenuto della Relazione del RPCT sui risultati dell'attività svolta dal medesimo, in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, ai sensi dell'art. 8-bis della L. 190/2012 e s.m.i.; riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, ai sensi dell'art. 8-bis della L. 190/2012 e s.m.i.; valuta l'adeguatezza degli indicatori del Piano della performance in relazione al PTPC (artt. 43 e 44 D.Lgs. 33/2013); svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione mediante rilascio dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett.g) D.Lgs. 150/2009; esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'amministrazione (art. 54, comma 5, D.Lgs. 165/2000).
U.P.D. (ufficio procedimenti disciplinari)	<ul style="list-style-type: none"> svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55-bis, D.Lgs. 165/2000); provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. 3/1957; art. 1, comma 3, L. 20/1994; art. 331 c.p.p.); propone l'aggiornamento del Codice di comportamento interno.
DIPENDENTI	<ul style="list-style-type: none"> partecipano al processo di gestione del rischio; osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, L. 190/2012); segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'U.P.D. (art. 54-bis, D.Lgs. 165/2000); segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6-bis L. n. 241/1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento).
COLLABORATORI a qualsiasi titolo dell'amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> Osservano le misure contenute nel PTPC e nel Codice di comportamento interno; segnalano le situazioni di illecito (art. 8 Codice di comportamento)